

BGE 64 III 131

Bundesgericht (BGE), 1938-01-01, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_64_III_131

FR: ATF 64 III 131

IT: DTF 64 III 131

Volltext

13u Schuldbtreibtngs. und Konkursl'eCht. N° 30. Arrestgegenstände ist Sache des Vollzuges, der dem Betrei- bungsbeamten obliegt, ungeachtet eines allenfalls von vornherein gesefzwidrigen Arrestbefehls. Aus diesem Gesichtspunkt war hier die Beschwerde des Schuldners zu schützen. Nicht durch Wertpapiere ver- körperte, unversicherte Forderungen eines in der Schweiz wohnenden Titulars gelten nach fester Rechtsprechung als an seinem Wohnorte gelegen. Das ist heutzutage derart anerkannt, dass jedes schweizerische Betreibungsamt bei Arrest- wie auch Pfändungsvollzug darauf abstellen kann und soll. Der Wohnort Worben des Schuldners Lareida ergab sich bereits eindeutig aus dem Arrestbefehl, so dass auch in dieser Hinsicht nicht etwa irgendwelche Rechts- fragen sich erhoben, die unter Umständen durch die Arrest- behörde verbindlich für -den Vollzugs beamten hätten ent- schieden worden sein können. Der Rekurrent behauptet freilich, die in Aarau wohnende Frau des Schuldners besitze eine von diesem auf sie ausgestellte Zession. Allein, wenn eine wirkliche und gültige Zession vorläge, stünden die Ansprüche gar nicht mehr dem Schuldner zu und könnten auch nicht für einen seiner Gläubiger arrostiert werden ; alsdann wäre die Arrestierung zwecklos, da sie zufolge des vom Gläubiger selbst behaupteten Dritteigen- tums ohnehin als hinfällig erschiene. Eine bloss e Einzugs- vollmacht aber, die das Forderungsrecht nicht auf die Ehefrau übertrug, lässt den Arrestort Worben unberührt. So bleibt nur zu beanstanden, dass die Aufsichtsbehörde mit der Vollzugsmassnahme auch den Arrestbefehl selbst aufgehoben hat, was aber angesichts dessen Unvollzieh- barkeit ohne Belang ist. Demnach erkennt die Schuldbetr.- u. Konkurskammer : Der Rekurs wird abgewieseu. Schllidbetreibungs. und Konkursrecht. Xo 31. J31 31. Sentenza 16 settembre 19S8 nella causa Nicora.. L'art. 93 LEF non puo essere opposto dall'escusso ad un membro della sua famiglia (001 quale non convive, ma a cui deve gli ali- menti) nella misura in cui il credito in escussione ha !effettiva- mente il carattere di pensione alimentare e non di vero e proprio capitale composto di arretrati. Gli arretrati di data recente si possono oonsiderare come alimenti e non come capitale. In der Betreuung für Unterhaltsansprüche Angehöriger (auch wenn sie nicht im Haushalt des Schuldners leben) kann relative Unpfändbarkeit von Dienstehkommen usw. gemäss Art. 93 SchKG nicht eingewendet werden. Als Unterhalts- forderungen sind nicht nur eben erst fällig gewordene zu betrachten, sondern auch rückständig gebliebene auf verhält- nismässig kurze Zeit zurück; weiter zurückliegende dagegen haben als Kapitalforderungen zu gelten, deren Vollstreckung an die Schranken des Art. 93 SchKG gebunden ist. L'art. 93 LP ne peut etre invoque dans une poursuite tendant au paiementd'aliments, meme si le creancier ne fait pas menage oomun avec le debiteur, pourvu qu'il s'agisse d'aliments dus depuis peu de temps et non de la reclamation d'un capital forme d'arrieres dus depuis longtemps. L'art. 93 LP s'applique a cette derniere reclamation. A. - Con precetto esecutivo n° 52132 dell'Ufficio di Locarno, Egidia e Dorita Genini chiedevano a Rinaldo Nicora il pagamento della somma di 4530 fchi., oitre

accessori, per ({ pensione alimentare a Dorita Genini al 3 giugno 1938, riparazione morale, spese e ripetibili ad Egidia Genini ». Non fu fatta opposizione e l'ufficio pignorava, in data 14 luglio 1938, una quota mensile di 20 fehi. sul salario percepito dal debitore quale impiegato del Comune di Muralto. B. - Contro tale pignoramento Nicora inoltrava reclamo all'Autorità cantonale di vigilanza, adducendo in sostanza quanto segue: Egli guadagna mensilmente 241 fehi. 50e con questa somma deve provvedere, oltre che al proprio sostentamento, anche a quello della moglie, di tre figli legittimi e di una figlia illegittima. Date queste 132 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. N° 31. condizioni, una trattenuta mensile di 20 fehi. metterebbe a repentaglio la sicurezza economica del debitore e va pertanto annullata. Con decisione 10 agosto 1938 l' Autorità cantonale di vigilanza respingeva il reclamo essenzialmente per i seguenti motivi : Dagli atti emerge che Nieora ha a suo carico soltanto tre figli. Il eredito in esecuzione e dovuto in buona parte ad alimenti pretesi dalla figlia naturale Dorita, per il cui sostentamento l'importo di 20 fehi. mensili rappresenta il minimo indispensabile. O. - Da questo giudizio Nieora si è aggravato tempestivamente al Tribunale federale, riconfermandosi nelle sue conclusioni. Tra altro fa rilevare che, contrariamente a quanto ha ritenuto l'Autorità cantonale di vigilanza, egli deve provvedere al sostentamento non di tre, ma di quattro figli. Considerando in diritto : La norma dell'art. 93 LEF, secondo cui i salari in tanto possono essere pignorati in quanto non siano assolutamente necessari al sostentamento del debitore e della sua famiglia, non può essere opposta dall'eresusso ad un membro della sua famiglia col quale non convive, ma a cui deve gli alimenti (RO 45 III pag. 83 e seg.). Questo privilegio a favore del ereditore vale solo quando il eredito in escusione abbia effettivamente il carattere di pensione alimentare, cioè di somma destinata ai bisogni attuali del ereditore e non di un vero e proprio capitale composto di arretrati (RO 58 III pag. 78 e seg.). Nella misura in cui gli arretrati siano di data relativamente recente e si possano quindi considerare come alimenti e non come capitale, il ereditore è ancora al beneficio del privilegio (RO 62 III pag. 88 e seg.). Nel caso conereto la somma in esecuzione è di 4530 fehi., oltre accessori, ed è pretesa per « pensione alimentare a Dorita Genini al 3 luglio 1938, riparazione morale, spese e ripetibili ad Egidia Genini ». Il precetto esecutivo indica quale parte di questa somma spetti a Dorita Genini e Schuldbetreibungs. und Konkursrecht. N° 32. 133 quale parte ad Egidia Genini. D'altro canto, il pignoramento porta su 20 fehi. mensili di salario e fruttera, per la durata di un anno cui va limitato (RO 55 III pag. 102), la somma complessiva di 240 fehi. : chiaro che, data la natura della sua pretesa, ad Egidia Genini il debitore può opporre la norma dell'art. 93 LEF. Per quanto concerne Dorita Genini, figlia illegittima dell'eresusso, è da ritenere che il suo credito, quantunque non sia precisato nel precetto esecutivo, ammonti almeno a 240 fehi. Entro i limiti di questa somma può ammettersi che esso rappresenti arretrati di pensione relativamente recenti, rispetto ai quali l'eresusso non beneficia dell'art. 93 LEF. Infine devesi rilevare che la pensione alimentare a favore della figlia illegittima è privilegiata quanto le pretese agli alimenti degli altri figli del debitore (RO 58 III pag. 165 e seg.) e l'importo di 20 fehi. mensili appare giustificato anche se l'eresusso debba già provvedere, come afferma, al sostentamento di quattro figli. La Camera esecuzioni e tallimenti pronuncia : Il ricorso è respinto. 32. Entscheid vom 7. September 1938 i. S. Schütz-Bamaeyer. Pfändungsgruppe (Art. HO/IH SchKG): - Treten nur einzelne Gruppengläubiger gegen Drittsprachen an gepfändeten Gegenständen auf, so kommt der Erfolg ihrer Bestreitung oder Klage nur ihnen zugute. - Eine von einzelnen Gruppengläubigern durch Beschwerde erzielte Änderung der Pfändung selbst (z. B. Erhöhung der pfändbaren Lohnquote) hat dagegen Wirkung für die ganze Gruppe.

Kollokationsplan im Pfändungsverfahren, Anfechtung (Art. 148 SchKG): Der mit dem Kollokationsplan verbundene Verteilungsplan ist auf dem Weg der Beschwerde anzufechten (Art. 17 ff. SchKG).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.